PROVINCIA DELLA SPEZIA

Le iniziative per la riduzione dei Rifiuti Urbani

Seminario 15 aprile 2013

Relazione a cura di
Attilio Tornavacca, Sergio Capelli

Regione Liguria

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI VIRTUOSI

LA ESPER E' STATA RECENTEMENTE SCELTA QUALE ENTE DI RIFERIMENTO PER IL PROPRIO SUPPORTO TECNICO DALL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI VIRTUOSI

LA ESPER, CHE HA FORNITO ASSISTENZA TECNICA A MOLTI COMUNI CHE SONO DIVENTATI POI MEMBRI FONDATORI DELL'ASSOCIAZIONE, SI OCCUPA IN PARTICOLARE DELLE SEGUENTI ATTIVITA':

- **NOTIZIARIO WEB SULLE BUONE PRATICHE APPLICATE ALLE LINEE GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE**
- **OTTIMIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA FRUIBILITA' DEL SITO www.comunivirtuosi .org**
- **IMPLEMENTAZIONE DI UNA NUOVA SEZIONE "DOCUMENTI"**

Il PRIMO DOCUMENTO CHE VIENE PUBBLICATO E' LA "GUIDA PRATICA PER MASSIMIZZARE LA RIDUZIONE ED IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI" DAL TITOLO "RIFIUTI AL MINIMO, RICICLO AL MASSIMO" CHE E' STATA DEDICATA ALLA MEMORIA DEL SINDACO DEL COMUNE DI POLLICA, ANGELO VASSALLO

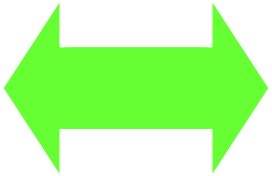
ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Andamento della produzione di imballaggi in Europa

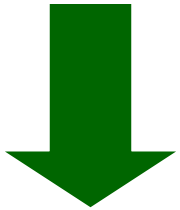
- Italia
- Francia
- Danimarca
- Austria
- Gran Bretagna
- Germania
- Olanda



Crescita



Stabilizzazione o lieve contrazione



Diminuzione da anni

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

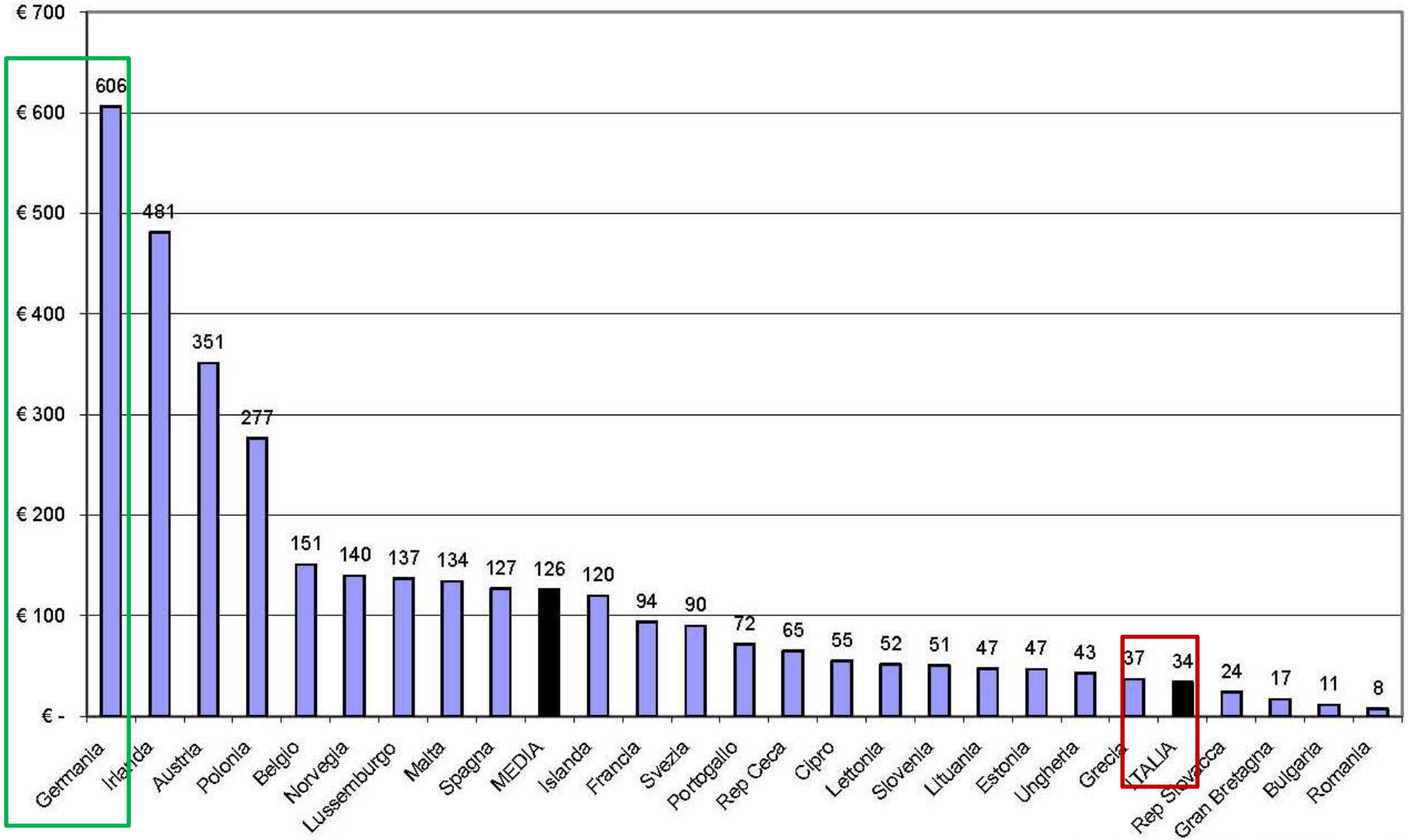
Il consumo di acqua minerale in Europa ed in Italia

Gli italiani sono i **primi** consumatori di acqua minerale non solo in Europa ma in tutto il mondo . Il consumo medio pro capite è passato dagli 80 litri del 1988 ai 182 litri del 2003 con un incremento pari al 115%. Da notare che nel resto dell'Europa occidentale il consumo medio è di 103 litri (Fonte Beverfood).

Il Made in Italy detiene la posizione leader nel mercato mondiale con 177 imprese e 287 marchi, **11 miliardi di litri imbottigliati** di cui 1 miliardo destinato all'esportazione (soprattutto in Canada e America). Calcolando in 0,50 euro il prezzo medio al litro, si ottiene un **fatturato complessivo annuo di circa 5 miliardi e 500 milioni di euro**.

Nel 2005 MINERACQUE aveva annunciato che con il Decreto Ministeriale siglato dal ministro Marzano il 24 marzo 2005 era stato stabilito che nei locali pubblici italiani si debbano utilizzare "**bottiglie monodose sigillate**" per servire ai consumatori acqua minerale o di sorgente. L'informazione falsa fu chiarita subito con una circolare dello stesso ministro in cui si diceva che nulla cambiava riguardo alla somministrazione di acqua sfusa.

Contributo ambientale sugli imballaggi confronto tra sistemi europei



Fonte: Paolo Acciari, "Il problema dei rifiuti: il ruolo delle imposte", Univ. Bocconi, Luglio 2008

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

CONFRONTO TRA I CONTRIBUTO AMBIENTALI IN EUROPA

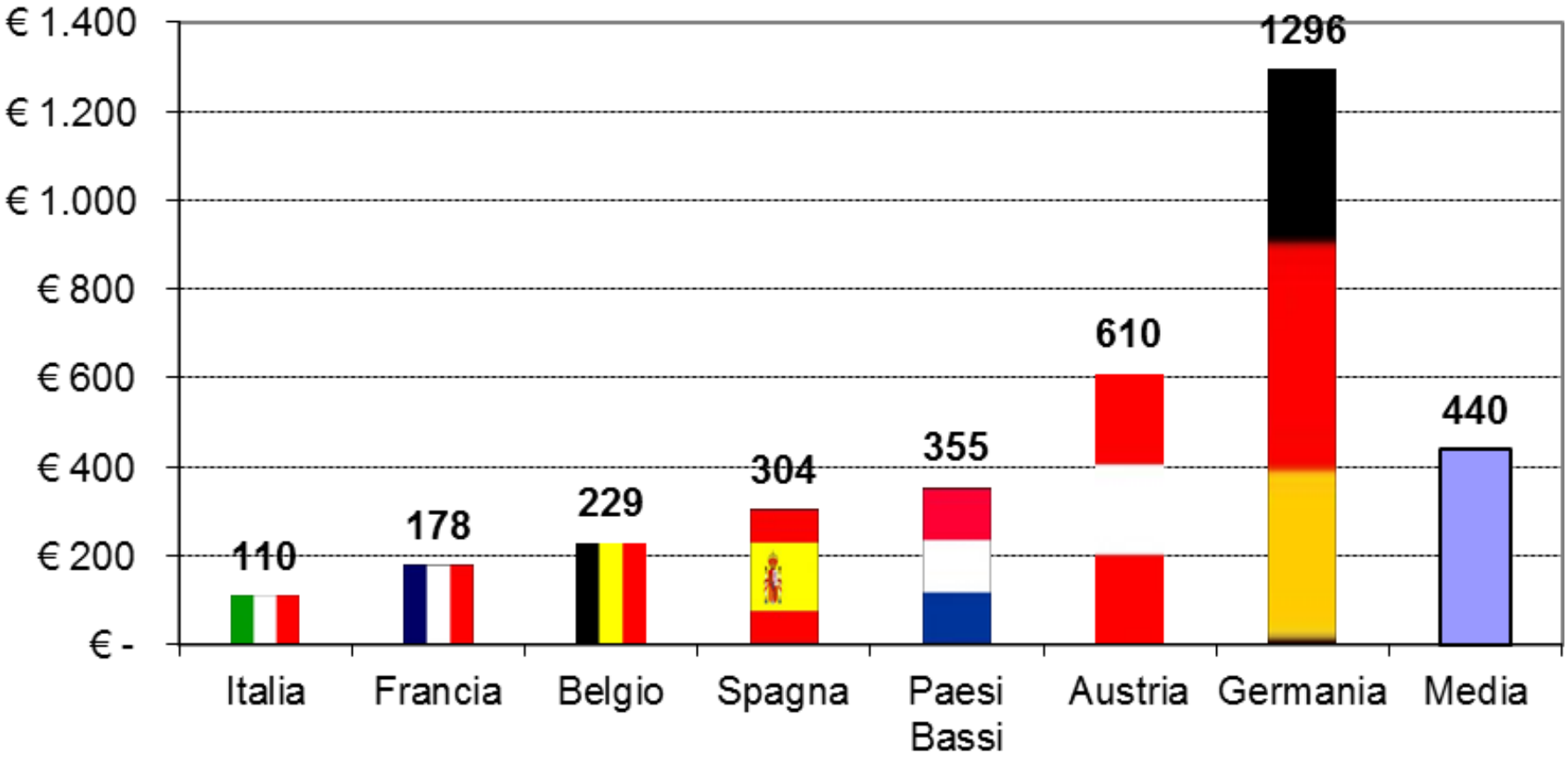
Non ci si deve quindi stupire se si scopre che l'entità del CAC applicato in Italia nel 2010 è tra i più bassi in assoluto ed in particolare:

- per gli imballaggi in carta in Italia era di **22 €/t** (ora è **6 €/t**), la media UE era di **70** €/t mentre la Germania arrivava a **175** €/t, la Francia a **163** €/t e la Spagna a **68** €/t;
- per gli imballaggi in vetro in Italia era di 15,82 €/t (ora è **17,82 €/t**), la media UE era di **28 €/t** mentre in Germania il valore era di **74 €/t**;
- per gli imballaggi in legno in Italia era di **8 €/t**, la media UE era di **17 €/t**;
- per quelli in alluminio in Italia era di **52 €/t** (ora è di **45 €/t**), la media UE era di **174 €/t**;
- per quelli in acciaio in Italia era di **31 €/t** (ora è **26 €/t**), la media UE era di **89 €/t**;
- per quelli in plastica in Italia era di **160 €/t** (ora è **110 €/t**), la media UE era di **222 €/t** ma la media tra i principali paesi europei era di **440 €/t** come riportato nella tabella di fonte Corepla della slides successiva.

Fonte http://www.fondazionesviluppososteniBile.org/f/Documenti/Riciclo+2012/seconda_parte.pdf

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

CONFRONTO TRA I CAC DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Confronto entità del contributo ambientale per una bottiglia in plastica in Europa



Bottiglia PET da 1,5 litri

Finlandia	Norvegia	Danimarca	Germania	Austria	ITALIA
76 cent	11 cent (min.)	7 cent	5 cent	2,5 cent	0,3 cent

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

EVOLUZIONE DEI CONTRIBUTI AMBIENTALI IN ITALIA

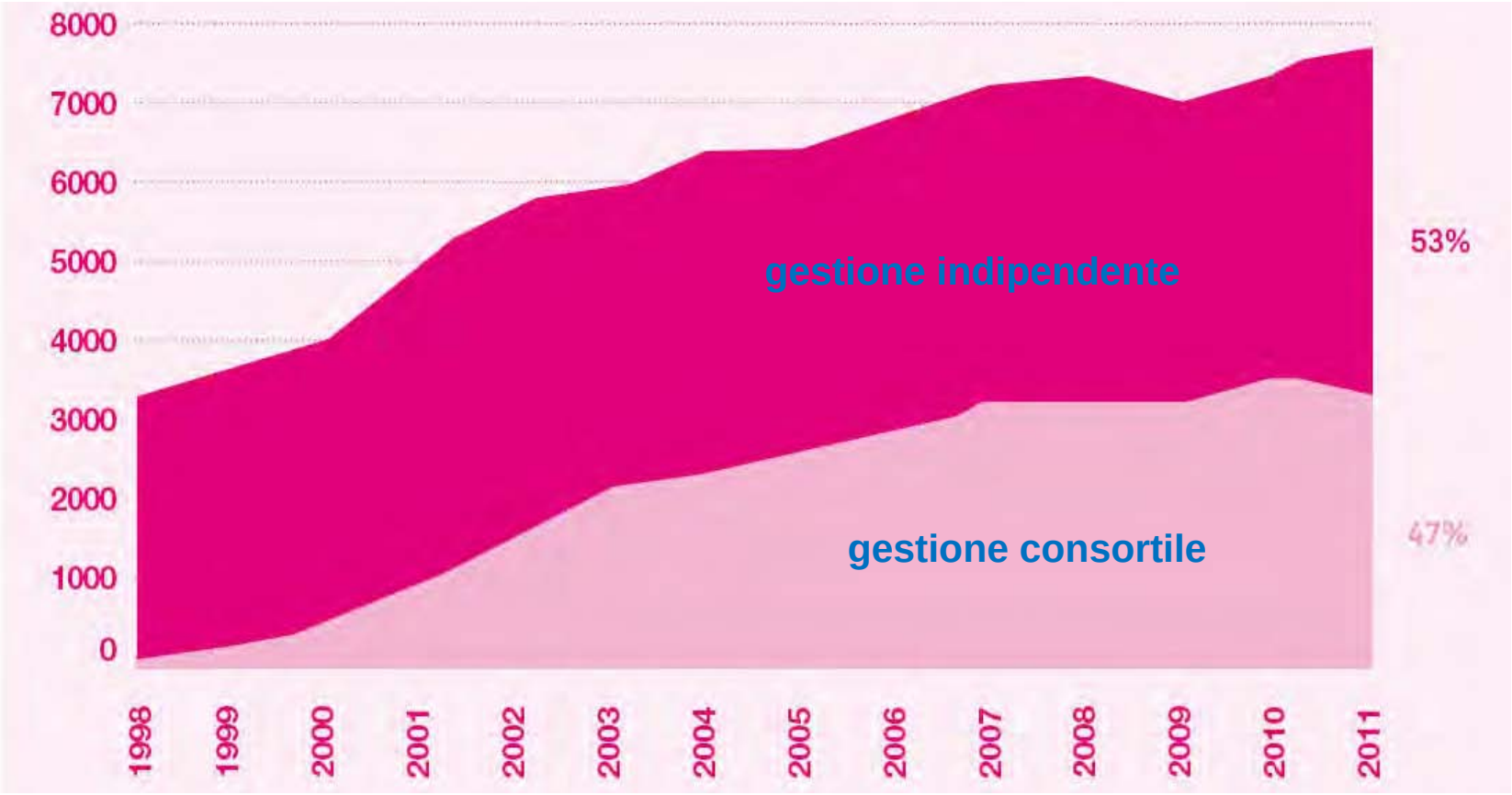
Materiale	CAC 2008	CAC2009	CAC 2010	CAC 2011	CAC 2012	CAC 2013
	€/ton	€/ton	€/ton	€/ton	€/ton	€/ton
Acciaio	15,49	15,49	15,49/31	31	31/26[1]	26
Alluminio	25,82	25,82	25,82/52	52	45	45
Carta	30/22	22	22	22	14/10[2]	10/6[3]
Legno	4	8	8	8	8	8
Plastica	72,30	105/195	195/160	140	120/110[4]	110
Vetro	10,32	10,32	15,82	17,82	17,82	17,82

Convenzioni con i vari Consorzi di filiera stipulate al 31 dicembre 2010

Materiale	N. abitanti coperti da convenzione	% popolazione coperta	N. comuni coperti da convenzione	% comuni serviti
Acciaio	43.762.088	73%	4.960	61%
Alluminio	42.674.877	73%	4.891	60%
Carta	52.633.541	89%	6.461	80%
Legno	41.593.739	71%	4.762	59%
Plastica	56.554.000	96%	7.284	90%
Vetro	49.090.000	82%	5.894	73%
Media totale	**47.718.041**	**81%**	**5.709**	**71%**

[1] Il contributo per l'Acciaio è passato da 31 €/ton a 26 €/ton a partire dal 01/10/2012
[2] Il contributo per la carta è passato da 14 €/ton a 10 €/ton a partire dal 01/10/2012
[3] Il contributo per la carta passerà a 6 €/t dal 1/04/2013
[4] Il contributo per la Plastica è passato da 120 €/ton a 110 €/ton a partire dal 01/10/2012

Confronto tra imballi avviati a riciclo da gestione consortile ed indipendente



Fonte www.conai15.org

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

LA COPERTURA DEI COSTI DI RD DEGLI IMBALLAGGI SECONDO IL CONAI

Secondo quanto riportato nel sito www.conai15.org i risultati ottenuti dal CONAI possono essere considerati un "*modello al quale ispirare l'evoluzione della normativa*" ed una "*storia virtuosa all'italiana*". Nel volume realizzato dal Conai per celebrare i suoi primi 15 anni di attività si afferma che "*il Conai è stato il motore e la cabina di regia della valorizzazione dei rifiuti raccolti in modo differenziato nel nostro Paese. Ai Comuni convenzionati, il sistema Conai ha garantito il ritiro di tutti i rifiuti di involucri in acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro raccolti, riconoscendogli un corrispettivo a tonnellata. .. Grazie a quel corrispettivo, lo stesso in tutta Italia, gli enti locali che hanno organizzato una raccolta differenziata mediamente efficiente, sono riusciti a coprire i maggiori oneri sostenuti per realizzarla…* ***CONAI versa 300 milioni di euro per i maggiori oneri della raccolta differenziata sulla base dell'accordo Anci-CONAI****.*"
Fonte http://www.conai15.org/index.php/conai/

Proiezione su base nazionale dei costi medi procapite rilevati in Cons. Piemontesi nel 2012

Costi raccolta (esclusi ricavi e costi selez.)	Cons. Astigiano	Cons. Casalese	Cons. Chierese	Cons.Basso Novarese	Cons. Verbano	Media	Proiezione costo €/anno
Carta-cartone	€ 9,13	€ 13,02	€ 11,95	€ 7,13	€ 10,60	**€ 10,37**	628.453.698
Vetro		€ 5,63	€ 4,96	€ 5,37	€ 8,90	**€ 6,22**	376.793.337
Plastica-lattine	€ 9,29	€ 9,76	€ 7,42	€ 9,92	€ 10,60	**€ 9,40**	569.767.302
Totale raccolta	**€ 18,42**	**€ 28,41**	**€ 24,33**	**€ 22,42**	**€ 30,10**	**€ 24,74**	**1.499.655.669**
% di RD	**59,60%**	**56,30%**	**67,80%**	**62,10%**	**63,90%**	**61,94%**	

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

LA SITUAZIONE NAZIONALE DEL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI SECONDO IL CONAI E SECONDO LE ASSOCIAZIONI DI RICICLATORI

Secondo il Conai "*Nel 2011 il fatturato dell'industria del riciclo è stato pari a 9,5 miliardi di euro, contribuendo per lo 0,61% al PIL nazionale, con una crescita del 7% rispetto al 2010*". Con un aumento così rilevante l'industria italiana del riciclo dovrebbe quindi godere di ottima salute.

Fonte http://www.conai.org/hpm01.asp?CgiAction=Display&IdCanale=146&IdNotizia=2119

In Italia negli ultimi 5 anni hanno chiuso ben 9 cartiere che utilizzavano prevalentemente macero: Burgo Mantova, Reno de Medici Magenta, Cartiera di Romanello, Cartiera di Voghera, ICL Bagni di Lucca, Cartiere Romanello Udine, Cartiera Burgo Germagnano, Cartiera P-karton a Roccavione, Mondialcarta a Lucca. Altre sono in grave difficoltà e producono a ritmi ridotti: Cartiera di Tivoli, Cartiera Bormida. L'effetto sul mercato del macero è stata la scomparsa di oltre 900.000 t/a di riciclo delle quali 380.000 circa di macero selezionato bianco.

Anche per quanto riguarda il riciclo di materiali plastici ASSORIMAP evidenzia che dal 2008 al 2013 hanno chiuso 8 delle 18 aziende che si occupavano del riciclo del PET in Italia e che la capacità di trattamento delle aziende rimaste viene saturata solo per il 70 % creando così un danno economico rilevante alla nostre imprese e la perdita continua di posti di lavoro

Fonte http://www.assorimap.it/ita/chi-siamo.asp

Quantificazione delle azioni per la potenziale riduzione dei rifiuti urbani

Azione	Quantità (kg)	Riduzione potenziale rifiuti (kg/ab*anno)*	Riduzione potenziale CO2 (kg/ab*anno)**
Rifiuto organico:	**220**	**40**	**57**
• promuovere il compostaggio alla fonte (domestico, spazi verdi,…)	180	30	11
• lotta allo spreco di scarti alimentari	30	8	27
• promuovere pannolini riutilizzabili	10	2	19
Rifiuti cartacei:	**100**	**15**	**16**
• volantini indesiderati	20	5	5
• incoraggiare smaterializzazione (scuole e uffici)	80	10	11
Rifiuti di imballaggio:	**150**	**25**	**30**
• scegliere prodotti con imballaggi a rendere	35	12	7
• consumare acqua di rubinetto	6	2	4
• promuovere sacchi e borse riutilizzabili	2	1	2
• lotta agli imballaggi inutili (sovra-imballaggi)	107	10	17
Rifiuti ingombranti o altri rifiuti:	**130**	**20**	**57**
• promuovere riutilizzo vestiti	8	4	37
• promuovere riutilizzo di mobili, elettronici, giocattoli, altri ingombranti	110	13	> 20
• lotta agli acquisti inutili	12	3	NI
TOTALE	**600**	**100**	**> 160**

* Elaborazione Gruppi di lavoro ACR+, 2006

** GHG Balance of Prevention Actions, RDC for IBGE-Bruxelles Environment, January 2007

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Campagna Ecoacquisti. (Piccola e grande distribuzione)

FASE 1 - PREPARATORIA

DEFINIZIONE DELLE REGOLE DI ADESIONE

Con un panel si soggetti portatori di interesse (Enti locali, Associazioni di categoria, Forum di Agenda XXI, Associazioni ambientaliste) viene individuato ***un elenco di azioni virtuose*** *per gli operatori commerciali distinguendo tra quelle che posso essere adottate dai* ***piccoli operatori commerciali*** *cosi come nella* ***media e grande distribuzione****. Ad ogni azione viene dato un punteggio in funzione dell'impatto ambientale che rappresenta. Questi punteggi verranno chiamati "Pagelle".*

SCELTA GRAFICA

Un soggetto che può costituire valore aggiunto al progetto viene scelto per la ***definizione della linea grafica*** *(Accademia di belle arti, scuola di design, etc). Tale soggetto definisce un logo ecoacquisti che coniuga il fattore commerciale degli acquisti all'aspetto ambientale della pratica che si va ad adottare.*



Esempio logo ecoacquisti della Provincia Autonoma di Trento



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

FASE 1 - PREPARATORIA

PAGELLA ECOAQUISTI (Esempio Città di Trento)

Azione	aggiuntivo	sostitutivo
Vendita di detersivi alla spina	10	+15
Vendita sfusa di generi alimentari e non	5	+15
Shoppers ecologici	5	+15
Vuoto a rendere	5	+15
Scarta tutto	10	+15
Corsi di formazione per i dipendenti sulle tematiche ambientali	5	-
Adesione a campagne di sensibilizzazione presso il punto di vendita	8	+15
Aree dedicate al prodotti eco-compatibili	3	+15
Cassette collassabili/riutilizzabili per ortofrutta	5	+15
Vendita di pannolini lavabili per bambini	3	+15
Raccolta derrate alimentari prossime a scadenza	2	+15
Contenitori compostabili per alimenti	5	+15
Soluzioni per la riduzione degli imballaggi	2	+15
Digitalizzazione della corrispondenza	2	+15
Utilizzo di carta riciclata per pubblicità e ufficio	2	+15

FASE 2 – RACCOLTA ADESIONI

Incontri con la Grande e Media Distribuzione Organizzata per coinvolgerla nel progetto e porre in essere iniziative di riduzione della produzione dei rifiuti.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

- Presentazione della campagna ecoaquisti.
- Descrizioni di azioni concrete sviluppate da altri operatori della CGO in altre parti d'Italia ad esempio:
  - vetro a rendere
  - cassette monouso per ortofrutta
  - detersivi alla spina

MONITORAGGIO

- Rendicontazione semestrale/annuale
- Condivisione dei risultati ottenuti tramite il sito web della regione

CONTROPARTITE PER LA GDO

- Possibilità per la GDO di utilizzare, il logo "Ecoacquisti" e quello della Provincia o Regione nei propri canali informativi.
- Pubblicizzazione sul sito internet dedicato della struttura aderente,
- Campagna per i cittadini mediante diffusione capillare di materiale,
- Punti informativi presso i punti vendita,
- Somministrazione di un questionario ai consumatori: telefonico, presso i punti info, all'uscita dei negozi,
- Pubblicizzazione del marchio e delle attività attraverso i propri canali.

Campagna Ecoacquisti. (Piccola e grande distrib)

FASE 2 – RACCOLTA ADESIONI

CAPILLARITÀ

SPEDIZIONE POSTALE A TUTTI I NEGOZI

- *Lettera*
- *Progetto sintetico*
- *Modulo di adesione*

VISIBILITÀ

- ***Telefonate PER ADESIONI***
- ***INCONTRO CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA***
- ***VISITE A DOMICILIO ESERCENTI*** *(con modulo di adesione)*

MODULO DI ADESIONE

(con data di scadenza per aderire)

ELENCO NEGOZI ADERENTI

MATERIALE PROMOZIONALE

AI NEGOZI

(es.: vetrofania, locandina, opuscoli riduzione rifiuti, ecc.)

PROMOZIONE

dell'elenco aderenti alla

CITTADINANZA

(es.: campagna comunicazione ecc.)

Campagna Ecoacquisti. (Piccola e grande distrib)

FASE 3 – COMUNICAZIONE AL PUBBLICO

CAPILLARITÀ

SPEDIZIONE POSTALE

a tutte le famiglie

•Busta, lettera

•Pieghevole

o opuscolo

(con consigli ecoacquisti)

CARTOLINA

BUONO SCONTO

(se attivato)

INCONTRO DIRETTO

Punti informativi presso i centri commerciali, i mercati le zone commerciali

VISIBILITÀ

MANIFESTI

STRISCIONI *stradali*
e/o stendardi o sagome

-Ufficio stampa

-Quotidiani

-TV locali

PROMOZIONE uff. Stampa "MASS MEDIA LOCALI"

KIT "Comune ecoacquisti" (da spedire ad ogni Comune)

-Stendardi

-Espositore da banco portavolantini

-Locandine, manifestI

- Gadget

Campagna di Packaging ecologico.

Obiettivo:

- Diffondere ai soggetti interessati (industria, GDO etc) informazioni e aggiornamenti nel settore del packaging ecologico

Sviluppare forme di incentivazione per l'adozione da parte della GDO di imballaggi rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- Risparmio di materia prima
- Riutilizzo
- Utilizzo di materiale riciclato
- Ottimizzazione della logistica
- Facilitazione delle attività di riciclo
- Semplificazione del sistema imballo

La strategia prevede:

- identificazione di possibili forme di incentivazione per la GDO;
- identificazione dei possibili fruitori della campagna e costruzione di mailing list dei soggetti potenzialmente interessati;
- avvio della campagna e definizione delle forme di incentivazione
- monitoraggio delle adesioni (accordi) e dei risultati.

Possibili ambiti di intervento (settori "obiettivo" per il packaging ecologico):

- Alimentari liquidi
- Alimentari solidi
- Detergenza
- Cura della persona
- Chimico
- Beni durevoli e non
- Movimentazione

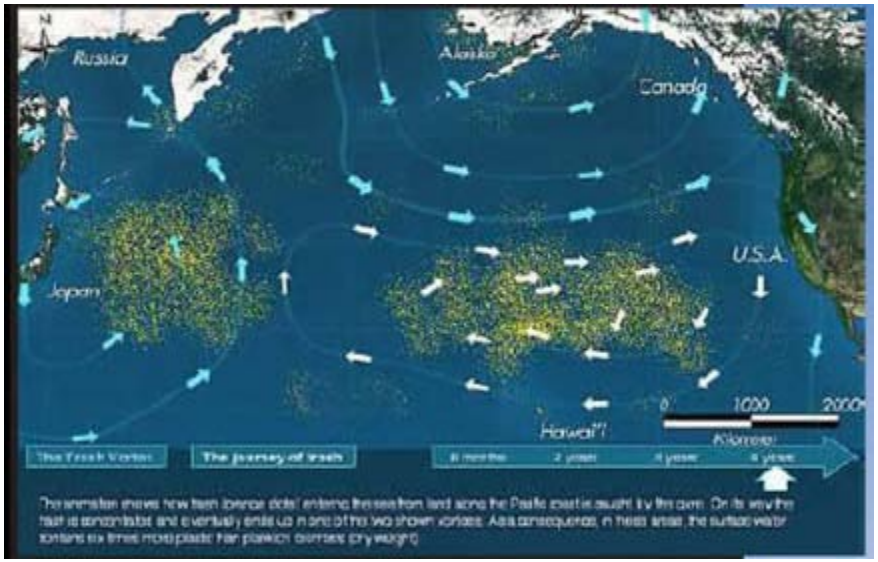
Possibili ulteriori sviluppi di questa azione saranno:

- Costituzione di una "rete della GDO" che condivida le strategie di minimizzazione dei rifiuti da imballaggio della Provincia di Genova;
- Finanziamento di un corso di formazione per dirigenti della "rete GDO" coinvolta;
- Verifica dell'utilizzo di imballaggi ecologici nei mercati alimentari all'ingrosso provinciali.

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

La plastica come i diamanti è per sempre.

Le stime portano la permanenza della plastica nell'ambiente dai 400 ai 1000 anni. NON si biodegrada ma si foto-degrada scomponendosi in particelle tossiche sempre più piccole. La plastica e i suoi frammenti in acqua agiscono come una spugna assorbendo tutti gli inquinanti chimici dispersi in acqua, anche per questo danneggiano gli animali. Nel mondo, dei 200 milioni di tonnellate prodotte annualmente circa la META viene usata per produrre articoli monouso o imballaggi che vengono buttati entro un anno dalla produzione. (in UE sono 44 milioni di t. in IT 8 milioni di t.)



Pacific Trash Vortex

Secondo un rapporto di Greenpeace le specie marine vittime della plastica sono almeno 267. Oltre 1 milione di uccelli marini muoiono intrappolati o strozzati dai sacchetti oppure per ingestione di interi oggetti in plastica.

Fonte: www.portalasporta.it

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Minimizzazione degli imballaggi in plastica non biodegradabile.

"Sia predisposta una sperimentazione, per l' introduzione di imballaggi in plastica biodegradabile (sia imb. primario che secondario)"



Azioni:

1. Definizione adozione **Colore e marchio di compostabilità** per le bioplastiche - CIC;
2. Compatibilità **impianti**stica;
3. **identificazione prodotti** "target" per i quali sia possibile la sostituzione con plastiche biodegradabili (PLA, Mater-bi, ecc) o l'eliminazione dell'imballo tramite indagini specifiche: film e pellicole per involucri esterni snack e merende; sacchetti reparto self service frutta e verdura; vaschette in PLA reparto latticini, formaggi, salumi, dolci; reti in plastica per agrumi, cipolle, patate (vendita sfusa o plastica biodegradabile).
4. **accordi di programma con la GDO, accordi con i Comuni** per l'attivazione del progetto sul territorio locale.
5. attività di sensibilizzazione finalizzata alla stipula di protocolli d'intesa per il coinvolgimento dei punti di vendita;
6. promozione presso i Comuni per il loro coinvolgimento a livello locale;
7. campagna pubblicitaria sul tutto il territorio della Provincia.

Mater-Bi

QuiBio
l' usa & getta biodegradabile al 100%

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Minimizzazione degli imballaggi in plastica non biodegradabile.

CASI DI STUDIO

IPER – Trento.

Dal 2002 tutti i punti vendita servono prodotti alimentari freddi di propria produzione, quali frutta fresca, ortaggi e pasta, e alcuni prodotti di gastronomia, in contenitori di PLA, o acido polilattico, un biopolimero derivato dall'amido di mais, risorsa rinnovabile, non inquinante, compostabile, ovvero trasformabile in humus.



Palermo: Ekofoam®, il vassoio espanso completamente biodegradabile

Universal Imballaggi ha completato lo sviluppo di Ekofoam®, una nuova generazione di vaschette biodegradabili e compostabili, destinate al confezionamento di prodotti alimentari freschi quali ortofrutta e verdura.

Nello stabilimento di Universal a Palermo è stata avviata la produzione industriale di un nuovo vassoio espanso biodegradabile per alimenti freschi mediante la trasformazione di un biopolimero ottenuto da fonti rinnovabili e appartenente alla famiglia MATER-BI® della società Novamont di Novara (certificato secondo le norme EN 13432 dall'ente europeo di certificazione DIN CERTCO).



Progetto di recupero prodotti freschi invenduti.







Buon samaritano. Modifica della Legge 153/03

Azioni previste

- Selezione fornitori attraverso la condivisione delle modalità del ritiro prodotti
- Selezione Enti/Associazioni che possono collaborare in base alla loro
- possibilità di realizzare un rapporto quotidiano di ritiro prodotti
- Stipula di protocolli d'intesa per il coinvolgimento dei punti di vendita;
- Promozione presso i Comuni per il loro coinvolgimento a livello locale;
- Formazione di volontari per la raccolta
- Creazione della rete di raccolta finalizzata a collegare fornitore – ente per velocizzare il ritiro e la distribuzione dei prodotti
- Raccolta e distribuzione dei prodotti individuando le caratteristiche da far rispettare ai soggetti coinvolti (frequenza , distanza, orari, pratiche amministrative e gli aspetti finanziari correlati)
- Verifiche delle attività svolte attraverso il monitoraggio cadenzato per proporre eventuali deviazioni dal progetto originario coinvolgendo Regione, GDO e Enti coinvolti.
  Comunicazione

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Progetto di recupero prodotti freschi invenduti.

RECUPERO E DISTRIBUZIONE ALIMENTI NON COMMERCIABILI MA INTEGRI



Accordo volontario tra GDO, Onlus, aziende igiene urbana, ASL per raccolta e distribuzione alimenti in eccedenza.

Campagne per l'informazione e comunicazione (prevenzione dei rifiuti e recupero di alimenti e arricchimento diete mense sociali)

La **Cooperativa Carpe Cibum** offre un servizio di consulenza a tutti gli interlocutori (imprese, pubblica amministrazione, ecc) interessati ad affrontare la problematica dello spreco alimentare, e non solo, trasformando tale spreco in risorse (sociali, ambientali ed economiche).



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Progetto di recupero prodotti freschi invenduti.

last minute market Harvest





L'intera **filiera produttiva e distributiva dei prodotti agro-alimentari** risulta essere caratterizzata dal fenomeno dei **surplus**. Anche in agricoltura il fenomeno delle **sovrapproduzioni** esiste e coinvolge in maniera particolare il **settore dell'ortofrutta**. Non esistono dati precisi in materia ma, ogni anno, una quota certamente non irrilevante della produzione non viene raccolta. Il fenomeno della **non raccolta** delle produzioni avviene perché incontrano una domanda di mercato inferiore rispetto all'offerta. Più in generale, comunque, il produttore non ha interesse a raccogliere se il prezzo di vendita della produzione non lo ripaga a sufficienza, e sempre più ultimamente, accade che tale prezzo non gli permetta neanche di coprire i costi della raccolta. Tali produzioni sono così destinate a marcire letteralmente in campo, costituendo uno spreco inammissibile di alimenti dall'alto profilo nutrizionale. **Last Minute Harvest**, ha il compito di incrociare l'offerta e la domanda potenziale dei **prodotti ortofrutticoli non venduti** e che rimarrebbero a marcire in campo. Tali beni possono costituire una risorsa per le Onlus che offrono assistenza ai disagiati e un vantaggio per gli agricoltori i quali oltre ad offrire il loro prodotto a qualcuno che ne ha bisogno, possono ridurre il rischio di incorrere in patologie causate dal marciume delle produzioni rimaste in campo.

Al momento un primo prototipo progettuale si sta realizzando in **Provincia di Bologna** grazie all'interessamento dell'assessorato all'Agricoltura.

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Azioni per l’incentivazione del vuoto a rendere.

AZIONI PROPOSTE

Promozione di comportamenti eco-responsabili

puntando a meccanismi di fidelizzazione dei clienti.

Istituzione di un gruppo di studio che analizzi i risultati europei in questo campo e l’adattabilità dei sistemi alla realtà locale, finalizzato alla realizzazione di accordi di programma con la GDO, individuazione dell’entità della cauzione per le varie tipologie di prodotti e tipologie di imballaggio (vetro, policarbonato rigido, …), individuazione delle modalità di ritiro dei vuoti (operatore o automatico con bonus o moneta).

Publicizzazione dei soggetti che operano servizi di questo genere (acqua a domicilio)



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Vendita di prodotti sfusi o alla spina

Risparmio per i cittadini.



LISTINO PREZZI AL PUBBLICO 2006:	
Ammorbidente lillà	0,70 euro / Kg
Ammorbidente talco	0,80 euro / kg
Lavatrice	1,30 euro / kg
Lavalana	1,10 euro / kg
Lavapiatti	0,80 euro / kg
Multiuso	1,20 euro / kg
Lavastoviglie liquido	2,80 euro / kg
Pavimenti	0,90 euro / kg
Indumenti da lavoro	2,50 euro / kg
Igienizzante	3,00 euro / kg
Pulivetro	1,20 euro / kg
Capi scuri	1,40 euro / kg
Lavatrice polvere	2,20 euro / kg
Lavastoviglie polvere	2,00 euro / kg
Lavastoviglie pastiglie	0,18 euro / pz

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Vendita di prodotti sfusi o alla spina





Il peso medio di un flacone in plastica per detergenza domestica varia, a seconda dei formati, da 60 g a 70 g circa.

(Fonte Conai)

Se consideriamo la quantità media di detergenti liquidi venduti in un anno in un ipermercato (di oltre 2.500 mq di superficie) si stima circa 850.000 litri si può valutare che un punto vendita contribuisca mediamente ogni anno alla formazione di circa 51.000 kg di rifiuto costituito da flaconi per detergenti.

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Vendita di prodotti sfusi o alla spina



L'incentivazione all'acquisto di prodotti alla spina può essere attuata dalla previsione dell'installazione di erogatori self-service.
Le categorie di prodotti per i quali è prevedibile realizzare l'erogazione alla spina sono:

1.detersivi e detergenti per il corpo e per la casa
2.prodotti alimentari per animali domestici
3.caffè in grani da macinare (per utilizzo Moka o Espresso)
4.riso e pasta, cornflakes, caramelle, semi e fagioli etc.
5.Liquidi alimentari

Liquidi alimentari
Vendita diretta di latte crudo tramite distributori automatici. Gli allevatori offrono direttamente ai consumatori il latte appena munto con caratteristiche nutritive impareggiabili. Il latte viene attentamente filtrato ed è erogato da un distributore automatico che può erogare anche le bottiglie da un litro o da mezzo. Il distributore può essere posizionato anche in un luogo pubblico ponendolo sotto una piccola tettoia.
Questa pratica in Provincia di Genova ha già avuto una sua diffusione, il sito www.milkmaps.com segnala la presenza di 19 distributori automatici di latte crudo in Provincia di Genova.

Vendita di prodotti sfusi o alla spina

LE MERCEOLOGIE INTERESSATE

NON ALIMENTARI

1. Detersivi liquidi ed in polvere
2. Prodotti igiene casa
3. Prodotti igiene persona





ALIMENTARI

1. Cereali
2. Caramelle
3. Pasta
4. Riso
5. Legumi
6. Frutta
7. Spezie
8. Frutta secca
9. Caffè in grani



10. Cibo per animali
11. Vino
12. Latte
13. Acqua













Vendita di prodotti sfusi o alla spina

Distributori automatici di latte cru
prodotti caseari

- Risparmio (1€ al litro) per il consumatore ed equa
- remunerazione del produttore
- Valorizzazione prodotti locali
- Filiera corta

www.milkmaps.com













ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

L’incentivazione dell’uso di tessili sanitari riutilizzabili

Campagna formativa e informativa sui pannolini lavabili



L’assessorato all’Ambiente del Comune di Trento ha promosso, all’interno del più ampio progetto per la riduzione dei rifiuti, il progetto “Nella culla + salute - rifiuti”, quale strumento per prevenire la produzione dei rifiuti a partire dai più piccoli. Il progetto prevede una campagna formativa e informativa rivolta in primo luogo ai genitori che frequentano i corsi pre parto realizzati nel Comune di Trento, ai pediatri e alle ostetriche.

Per informazioni sul progetto
Servizio Ambiente
tel. 0461.884935

MODALITÀ DI ACQUISTO

I pannolini possono essere acquistati tutti assieme nel kit completo, oppure essere acquistati separatamente in confezioni singole o in pacchi da 4-6 pannolini. È in questo modo possibile diluire nel tempo la spesa, oppure fare semplicemente una prova.

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

L’incentivazione dell’uso di tessili sanitari riutilizzabili



Utilità:

- Ambientale (Impatto dei pannolini sui rifiuti urbani : 3 - 5 %)
- Sanitario (prime adozioni in Germania su impulso medico)
- Economico

Azioni:

- Creazione canale distributivo (farmacie, supermercati o altro)
- Inviare informazioni alle neomamme
- Inviare alle neomamme un buono per l’acquisizione gratuita di un Kit di prova.
- Donare il kit di cui sopra alle mamme che usufruiscono degli asili nido.
- Dotare gli asili nido di pannolini lavabili e di un servizio esterno di prelievo, lavaggio e riconsegna a domicilio dei pannolini effettuato da ditte esterne.

Progetto Ecofeste – Per delle Sagre sostenibili ambientalmente.



AZIONI:

• Pianificazione della gestione degli acquisti per la ristorazione (minimizzazione packaging)

• Pianificazione della distribuzione dei prodotti alimentari e bevande (lavapiatti e stoviglie riusabili con o senza cauzione, o stoviglie biodegradabili; distribuzione alla spina di bevande, eliminazione bottiglie vetro e lattine al pubblico)

• Minimizzazione packaging acqua (macchine distributrici acqua pubblica e gadget)

• Individuazione delle utenze e gestione degli scarti:

• Elenco aree ristoro con tipologia di prodotti distribuiti e modalità

• Elenco altre aree (ricreative, culturali, sportive, soggiorno, ecc.) con tipologia di rifiuti generati

• Disposizione contenitori nelle strutture e nelle aree aperte al pubblico

• Disposizione contenitori nella cucina

• Tipologie di materiali raccolti dall'azienda ed eventuali servizi integrativi necessari (es. banda stagnata, tetrapak, cassette PP, olio da cucina,…)

• Contenitori accessori necessari

• Programma ritiro materiali durante/ dopo la manifestazione

• Pianificazione delle azioni di comunicazione allo staff e ai partecipanti

• Disponibilità dei dati a fine evento da parte del soggetto gestore.

STRUMENTI DI CONVINZIONE

• Pubblicitari: "Marchio Ecofeste", Cmunicazione ai cittadini, stand mobile

• Economici: Tassa diversificata per l'occupazione del suolo pubblico











ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Dotazione di lavapiatti mobile.

Acquisto in base alla migliore offerta di 4 lavastoviglie, inclusi 200 coperti infrangibili per ciascuna lavastoviglie (posate acciaio, bicchieri policarbonato, piatti melanina); acquisto dei pezzi di ricambio e affidamento ad unica azienda della manutenzione ordinaria, del trasporto, dello stoccaggio e del servizio prenotazione delle lavastoviglie.

Criticità: A chi affidarli, chi incaricare della gestione manutenzione

In altri contesti: Ente parco, protezione Civile, Associazioni



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Green Public Procurement (acquisti verdi).

La strategia prevede:
- Fabbisogni dell'ente ⟹ razionalizzare i fabbisogni dell'ente;
- Inserimento di criteri ambientali nelle procedure d'acquisito;
- Monitoraggio e formazione continua.

Applicazione della legge 448/2001 art. 52, co. 56 – legge finanziaria 2002, in base alla quale uffici ed enti pubblici devono coprire il proprio fabbisogno annuale complessivo di beni e manufatti, con una quota di prodotti in materiale riciclato pari al 30% del fabbisogno stesso

Soggetti coinvolti (target)

1 In primo luogo la Provincia di Genova (tutti i dipartimenti),
2 Poi il progetto può essere esteso a tutti i comuni della Provincia
3 Successivamente a tutti gli enti pubblici operanti (Enti sanitari, Ospedali, Università, Enti centrali dello stato, Polizia, Dogana etc).
4 In Seguito anche ai privati

Possibili ambiti di intervento

(tipi di forniture per amministrazioni pubbliche, ospedali, enti ricerca, università):

•carta da ufficio; allegare scheda tecnica per evitare i diversi problemi legati ad una particolare polverosità della carta (esempi)
•Prodotti e manufatti in plastica riciclata
•Prodotti per la stampa (noleggio fotocopiatrici, stampanti e plotter, ricarica toner e cartucce). Per il capitolato di gara, si seguiranno le linee adottate da Consip, con accorgimenti inderogabili di sostenibilità ambientale.
•Arredamenti (mobili e tappezzeria) usati o in materiali riciclati
•Cartellonistica e insegne stradali in materiale riciclato (plastica, pneumatici)
•Pneumatici ricostruiti (20% del fabbisogno)
•Prodotti per toilette (asciugamani con rullo di tessuto lavabile, carta igienica riciclata) e
•Prodotti igienizzanti (saponi biodegradabili con distribuzione alla spina dalla ditta fornitrice),
•Capitolati tipo per bandire servizi ristorazione (pubblica e aziendale) con l'inserimento di prodotti biologici, imballaggi riciclati, prodotti a basso contenuto di imballaggio (analisi quali quantitativa da cui emerga la composizione del costo di un pasto biologico organizzato come rifiuto imballo zero); divieto utilizzo stoviglie a perdere non riciclabili, obbligo della raccolta differenziata in cucina e in sala.
•Capitolati per lavori pubblici con l'inserimento di prodotti riciclati

Green Public Procurement (acquisti verdi).

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Stesura di un Protocollo di Intesa sui GPP, condiviso dai settori aderenti all'iniziativa che ne sottoscriveranno gli atti.

Si potrà realizzare un manuale che funga da supporto all'integrazione dei criteri negli acquisti: "Manuale APE"(Acquisti Pubblici Ecologici).

- carta da stampa
- arredi per ufficio
- apparecchiature elettriche ed elettroniche per ufficio
- autoveicoli
- organizzazione di eventi e seminari
- servizi di pulizia
- edifici (realizzazione e manutenzione) *c.f.r. regolamento di bioedilizia*
- alimenti e servizi di ristorazione

MONITORAGGIO

- Condivisione dei risultati ottenuti, anno per anno, tramite il sito web
- Pubblicazione del manuale APE

PROPOSTE DI CONCERTAZIONE

Tutoraggio e **collaborazione** alla formazione dei vari soggetti sulle tematiche legate ai prodotti e sulle modalità per integrare i requisiti ambientali negli acquisti.

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Minimizzazione dei rifiuti cartacei.

Obiettivi

1. ridurre di almeno il 15% i consumi di carte grafiche;
2. ridurre del 30% i rifiuti cartacei generati;
3. portare a oltre il 75% l'utilizzo di carte grafiche ad alto contenuto di riciclo;
4. ridurre, a parità di funzioni, i consumi energetici e la produzione di rifiuti di stampa (toner).

Azioni

1. Manuale e "kit informativo"per stampare meno;
2. RD Carta. Cestini.
3. Settaggi delle stampanti a ciascun utente;
4. Modifica delle impostazioni delle stampanti da parte dei sistemi informativi (modalità stampa bozza b/n di default);
5. Affissione di locandine nei pressi delle stampanti e delle fotocopiatrici che ricordano di utilizzare la funzione fronte/retro e raccomandano l'uso della carta riciclata.;
6. "Acquisti verdi" di prodotti cartacei, prodotti elettronici (stampanti, fotocopiatrici) e servizi di stampa e comunicazione;
7. Sperimentazione, verifica della fattibilità;
8. Rendicontazione dei consumi di carta per il monitoraggio.

Piattaforma intermedia per il riuso e l'allungamento della vita dei beni.

AZIONI

• Oggetti e materiali intercettati nel centro di conferimento che possono ancora essere utilizzati saranno messi a disposizione di altri (attraverso un punto vendita) o inseriti nella filiera del settore dell'usato.

• Coentro di conferimento sarà compiuta una prima fase di igienizzazione, a cui seguirà una selezione (in base alle categorie: mobili, oggettistica, giocattoli, cartaceo, supporti musicali e video, beni informatici, materiale elettrico, ferramenta, materiali edili, articoli idrosanitari)ed una seconda e definitiva fase di igienizzazione. Le merci saranno quindi avviate, a seconda delle loro caratteristiche, alle diverse aree della PIR: vendita all'ingrosso, vendita diretta, forniture, laboratorio di falegnameria e restauro, laboratorio per prodotti informatici, laboratorio di formazione.

• Le persone che sceglieranno di disfarsi di oggetti in buon stato consegnandoli al centro di conferimento potranno godere di bonus o incentivi economici. Gli utenti potranno anche ritirare gli oggetti dal mercatino interno "pagandoli" in raccolta differenziata, per ogni chilo di oggetto ritirato si potrà pagare con pari chilo di carta, legno o altro materiale riciclabile.

•I Comuni ospitanti il centro di conferimento potranno prevedere periodicamente (6 mesi, 1 anno) l'istituzione di una "Festa del riuso", o una "Festa del Giocattolo usato" (con possibilità di donazione a comunità nei paesi poveri) in un momento di aggregazione, aumentando la sensibilità sul problema della gestione dei rifiuti.



CRITICITA'

Autorizzative.

Incentivazione dell'utilizzo dell'acqua del rubinetto.

PERCHE'

•**Ambientale** – Proprio per la grande quantità di rifiuti che vengono originati dalle acque minerali in bottiglie a perdere

•**Energetico** – Per lo spreco di energia derivato dal trasportare acqua anche a grande distanza

•**Economico** – Proprio perché a qualità comparabile vi è un differenziale di costo tra l'acqua in bottiglia e quella della rete pubblica di centinaia se non migliaia di volte.

FATTO

Provincia di Genova, Comune di Arenzano, Muvita e CIV Arenzano - "Imbroccala giusta!"

Distribuiti dei "kit del risparmio idrico", formati da una brocca in vetro, un riduttore di flusso per i rubinetti di casa e un depliant illustrativo sulle buone pratiche.

Comune di Arenzano - marchio ad hoc - l'etichetta dell'Acqua di Arenzano - completa dei valori dei principali parametri chimici ed indicatori, valutati e garantiti dai laboratori di analisi di IRIDE Acqua Gas

DA FARE

•Verifica puntuale della qualità dell'acqua pubblica sul territorio provinciale.

•Analisi e censimento delle sorgenti potabili sul territorio provinciale.

•Realizzazione di nuove fontane pubbliche, eventualmente anche di acqua microfiltrata refrigerata e/o addizionata di anidride carbonica.

•Censimento delle aziende che effettuano consegna a domicilio con bottiglie a lunga durata e riutilizzabili

•Campagna di informazione e promozione di utilizzo dell'acqua del rubinetto che contenga gli elementi di cui sopra che si è scelto di sviluppare (ad esempio i sentieri dell'acqua, un opuscolo delle fonti di acqua e delle fontane pubbliche della provincia con le caratteristiche delle varie acque sorgive e informazioni sulle fonti che alimentano le varie fontane).

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Informatizzazione della modulistica tra amministrazione e privato cittadino.

Costituzione di un tavolo tecnico di lavoro sui processi che possono essere informatizzati e promozione della firma elettronica come previsto dal D.P.R. 445/2000 tramite la predisposizione di un disegno di legge che preveda l'introduzione di questa modalità di trasmissione dei documenti.

Il Tavolo potrebbe contattare i vari enti pubblici della Provincia di Genova, cosi come enti privati particolarmente rilevanti per quantità di comunicazione con i cittadini, per concordare con loro la sostituzione di comunicazioni cartacee con comunicazioni elettroniche (estratto conto bancari, bollette telefoniche ecc.)

Su questa azione sono particolarmente utili i suggerimenti e le indicazioni dei gruppi di lavoro.



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Controllo della pubblicità postale.

Grandi città: molta pubblicità postale indesiderata

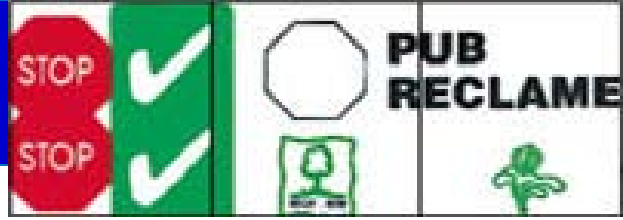
Stima che almeno il 20% non desidera questa forma di pubblicità
(Fonte: Convegno sulla riduzione dei rifiuti, Ecomondo 2005, Fiera di Rimini).

Provincia della Spezia, molto urbana e forte presenza di seconde case.

Obiettivi
Controllo della pubblicità postale indesiderata dalle famiglie.

.

Controllo della pubblicità postale.



Azioni proposte

• Incontro preliminare con le principali compagnie recapito di annunci gratuiti tramite diffusione in cassetta postale.

•Redazione di apposita ordinanza sindacale tipo, che vincoli al rispetto della volontà dell'utente espressa nell'adesivo apposto sopra la buca delle lettere.

• Distribuzione di un adesivo per buca delle lettere – "Publicità postale? No grazie." nel quale si richiami l'ordinanza che sanziona eventuale cassettaggio di pubblicità non richiesta se segnalato diversamente con adesivo sulla cassetta.

•L'Apposizione dell' adesivo di rifiuto della pubblicità nella cassetta postale è supportato dall'azione locale dell'ente pubblico che ne renda obbligatorio il rispetto.



Bruxelles



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Label di qualità ambientale del settore turistico

FATTO

Nel 2004 - Carta dei Servizi del Turismo sostenibile per gli stabilimenti balneari della Riviera del Beigua",
hanno aderito 66 stabilimenti balneari, pari all'80% del totale.
Proposte: (non vincolanti)

- RD dei rifiuti prodotti durante le attività proprie dello stabilimento almeno plastica, vetro, carta, lattine, pile
- Installazione dispositivo per le docce di arresto automatico del flusso di acqua
- Utilizzo esclusivamente di acqua marina per la pulizia, la manutenzione e la bagnatura delle spiagge
- Installazione ed utilizzo un impianto solare - termico per l'utilizzo di acqua calda
- Utilizzo di prodotti "usa e getta" biodegradabili (tazze, bicchieri, piatti e posate...) nella ristorazione

DA FARE

- Ampliare il decalogo delle azioni ad altre categorie di operatori turistici (bar ristoranti, affittacamere seconde case):
- Redazione del decalogo insieme con le associazioni di categoria
- Adozione del decalogo
- Acquisizione accrediti
- Benefit – Campagna di comunicazione

Label di qualità ambientale del settore turistico

FASE 1 - PREPARATORIA

DEFINIZIONE DELLE REGOLE DI ADESIONE

Con un panel si soggetti portatori di interesse (Enti locali, Associazioni di categoria, Forum di Agenda XXI, Associazioni ambientaliste, Operatori del settore) viene individuato ***un elenco di azioni virtuose*** *per gli operatori turistici distinguendo tra quelle che posso essere adottate dai vari tipi di operatori. Ad ogni azione viene dato un punteggio in funzione dell'impatto ambientale che rappresenta. Questi punteggi verranno chiamati "Pagelle".*

SCELTA GRAFICA

Un soggetto che può costituire valore aggiunto al progetto viene scelto per la ***definizione della linea grafica*** *(Accademia di belle arti, scuola di design, etc). Tale soggetto definisce un logo che coniuga il fattore commerciale turistico all'aspetto ambientale della pratica che si va ad adottare.*

Esempi:

FAIR HOTEL

PICCOLI ALBERGHI DI QUALITÀ

Eco Hotels of the World

eco turismo italia associazione

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Label di qualità ambientale del settore turistico

FASE 1 - PREPARATORIA

PAGELLA ECOTURISMO

Azione	aggiuntivo	sostitutivo
Utilizzo prodotti di pulizia in confezioni concentrate da diluire o ricaricabili	10	+15
Vendita sfusa di generi alimentari e non (campeggi)	5	+15
Shoppers ecologici (campeggi)	5	+15
Eliminare o ridurre per le prime colazioni le monodosi, proponendo invece prodotti locali.	5	+15
Utilizzo prodotti a basso impatto ambientale e in particolare nel campo dell'igienizzazione (Utilizzo detersivi ecolabel con distribuzione alla spina o a rendere)	10	+15
Corsi di formazione per i dipendenti sulle tematiche ambientali	-	+5
Adesione a campagne di sensibilizzazione presso l'esercizio e Informazione agli ospiti di tali principi	-	+15
Aree dedicate al prodotti eco-compatibili	3	+15
Utilizzare dispenser per bevande	5	+15
Non utilizzare prodotti usa e getta	3	+15
Eliminare le monodosi alimentari	2	+15
Adottare il compostaggio in loco, almeno per i giardini	5	+15
Soluzioni per la riduzione degli imballaggi	2	+15
Digitalizzazione della corrispondenza	2	+15
Utilizzo di carta riciclata per pubblicità e ufficio	2	+15

Label di qualità ambientale del settore turistico

FASE 2 – RACCOLTA ADESIONI

CAPILLARITÀ

SPEDIZIONE POSTALE A TUTTI GLI OPERATORI

- *Lettera*
- *Progetto sintetico*
- *Modulo di adesione*

VISIBILITÀ

- ***Telefonate PER ADESIONI***
- ***INCONTRO CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA***
- ***VISITE A DOMICILIO ESERCENTI*** *(con modulo di adesione)*

MODULO DI ADESIONE

(con data di scadenza per aderire)

ELENCO OPERATORI ADERENTI

MATERIALE PROMOZIONALE

AGLI ESERCIZI

(es.: vetrofania, locandina, opuscoli riduzione rifiuti, ecc.)

PROMOZIONE

dell'elenco aderenti alla

CITTADINANZA

(es.: campagna comunicazione ecc.)

Label di qualità ambientale del settore turistico

FASE 3 – COMUNICAZIONE AL PUBBLICO

CAPILLARITÀ

SPEDIZIONE POSTALE

a tutte le seconde case

•Busta, lettera

•Pieghevole

o opuscolo

(con consigli ecoturismo)

CARTOLINA

BUONO SCONTO

(se attivato)

VISIBILITÀ

MANIFESTI

STRISCIONI *stradali*
e/o stendardi o sagome

PROMOZIONE uff. Stampa "MASS MEDIA LOCALI"

KIT "Comune ecoTurismo" (da spedire ad ogni Comune)

-Ufficio stampa

-Quotidiani

-TV locali

-Stendardi

-Espositore da banco portavolantini

-Locandine, manifestI

- Gadget

INCONTRO DIRETTO

Punti informativi presso le spiagge e parchi naturali, le sagre di paese

PROMOZIONE EXTRAPROVINCIA

Campagna di comunicazione sui target classici del turismo della prov di Ge. Vantando le qualità ambientali degli operatori turistici

Recupero abeti natalizi.



Campagna di comunicazione e concertazione sulla:

- sostituzione della specie prescelta, indirizzando l'acquisto verso specie vegetali autoctone più facilmente adattabili alle caratteristiche climatiche locali;
- possibilità di acquistare alberi di Natale riutilizzabili, possibilmente in materiali riciclabili;
- possibilità di recuperare gli abeti e metterli a dimora in specifiche aree individuate in collaborazione con i Comuni interessati;
- possibilità di avviare a compostaggio gli abeti non altrimenti riutilizzabili in spazi verdi o secchi.

AZIONE

Concertazione con i vivai, le serre e la grande distribuzione organizzata operanti all'interno della provincia della Spezia proponendo loro di replicare i comportamenti virtuosi di IKEA e magari anche di migliorare l'azione che alcuni operatori commerciali stanno già realizzando in Provincia di Genova.

IKEA®

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Istituzione di un circuito coordinato per la promozione del compostaggio domestico.



Alcuni comuni hanno distribuito compostiere.

Si registrano limiti nelle modalità adottate fino ad ora.

- Proposta:

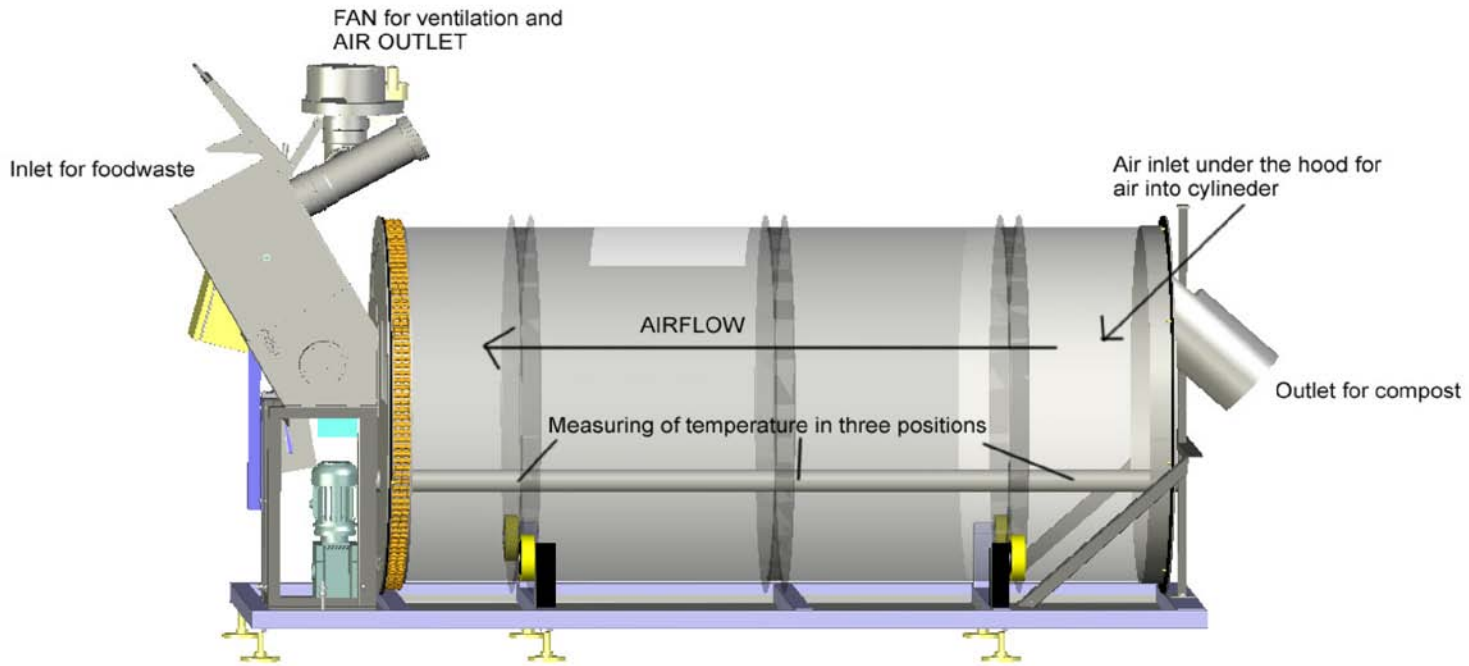
Non solo compostiere ma un processo più integrato.

- **Più comunicazione**, (oltre che all'inizio, anche costante nel tempo)

  Ad esempio tutte le famiglie ricevono comunicazione della campagna e invito al corso e comunicazione degli incentivi, ricevono un sacchetto di compost.
- **Incentivi economici** (totalmente giustificati dalla riduzione dei RU)
- **Formazione di un pool** di divulgatori locali
- **Monitoraggio della azione** anche dopo l'attivazione per verificare i problemi e trovare soluzioni
- **Controlli** sulle utenze

Obiettivo per le zone vocate è superare il 50% di adesioni.

IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA’







IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'

Sistema Earth Tub di In-Vessel Systems



Potenzialità 5-8 t/anno

Sistema NETER c/o Eden Project Cornovaglia



Potenzialità 120-780 t/anno

Fonte: Articolo Attilio Tornavacca pubblicato su GSA Ambiente

ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Iniziative di compostaggio di comunità attive in Italia al 1 gennaio 2013

Comune	Ente	Provincia	Macchina	t/anno	Provenienza scarti
Barone Canavese	Comune	Torino	Joraform	15-18	RD porta a porta
Bra	Comune	Cuneo	Joraform	15-18	Mensa scolastica
Capannori	Comune	Lucca	Joraform	15-18	Mensa
Collegno	Comune	Torino	Joraform	15-18	Mensa scolastica
Cuccaro Vetere	Comune	Salerno	Joraform	15-18	Conferimento cittadini
Fenestrelle (Pracatinat)	Reg. Piemonte	Torino	Comar	6-9	Mensa
Ginestra	Comune	Potrnza	Joraform	15-18	RD porta a porta
Lecce	Istituto Comprensivo "Stomeo-Zimbalo"	Lecce	CRtec	ND	Mensa scolastica
Maiolati Spontini	Gruppo Loccioni	Ancona	Joraform	15-18	Mensa
Mirabello Monferrato	Comune	Alessandria	Joraform	15-18	Conferimento cittadini
Roma	ENEA Casaccia	Roma	Joraform	15-18	Mensa
San Antonino di Susa	Comune	Torino	Joraform	15-18	Mensa
Villa San Giovanni in Tuscia	Comune	Viterbo	Big Hanna	28-32	RD porta a porta

Fonte: Articolo Attilio Tornavacca pubblicato su GSA Ambiente

Confronto tra costi di gestione e risparmi ottenibili dall'uso di un modulo da 70 t/anno

	Scarti umidi	Rifiuti annui	Costo di gestione annuo	Costo raccolta e trattamento	Costo Evitato Annuo	Differenza tra costo di gestione e costo evitato all'anno
	€/t	t/anno	€/anno	Euro/t	€/anno	€/anno
Medi e grandi centri	320	70	22.400	220	15.400	7.000
piccoli centri montani	320	70	22.400	382	26.740	-4.340
Isole minori	320	70	22.400	565	39.550	-17.150

Fonte: Articolo Attilio Tornavacca pubblicato su GSA Ambiente





ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI